



VENETO LAVORO
Ambito di Padova
Centro per l'impiego di Padova



REGIONE DEL VENETO

Prot. n. 26239 del 23-04-2020

Oggetto: estratto provvedimento di rigetto ricorso gerarchico presentato dal sig. Andrea Mordini.

Il ricorso gerarchico avverso la graduatoria per l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004 di n. 6 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di operatore giudiziario per la sede di Padova del Distretto di Venezia del Ministero della Giustizia, presentato dal sig. Andrea Mordini in data 01/04/2020 (prot. n. 23412 del 01/04/2020 di Veneto Lavoro) è stato rigettato in toto con provvedimento prot. n. 25402 del 17/04/2020 del Dirigente dell'Ambito di Padova di Veneto Lavoro, già trasmesso in formato integrale all'interessato via pec in data 17/04/2020, per le seguenti motivazioni, qui riportate in modo sintetico:

- la previsione contenuta nell'articolo 24, co.4, del D.P.R. 487/1994, nella parte che prevede la presentazione da parte dei cittadini delle certificazioni è contraria a legge e disapplicata integralmente da una norma successiva, il D.P.R. 445/2000. I Centri per l'impiego veneti hanno avuto l'obbligo giuridico di acquisire dagli interessati esclusivamente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 in merito al possesso dei requisiti che comportano la riserva in esame e non apposita certificazione rilasciata dagli organi militari competenti;

- spetta esclusivamente al Ministero, in qualità di amministrazione "precedente" ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati, ai fini della successiva assunzione;

- non vi è alcuna "ingiustizia manifesta" né "erronea valutazione e/o travisamento della situazione di fatto sotto il profilo del difetto e insufficienza di istruttoria".

Il Responsabile Cpi di Padova
dott. Sebastiano Arcoraci